

Lettere Veneziane

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 10 luglio.

Filosofia della canicola - cos'è Venezia - Dio e l'onore. Zanardelli - al Lido - Elezioni amministrative - la Regina - la squadra inglese, ed il principe Amedeo a Venezia.

Trentadue gradi sopra zero - è orribile! - Io penso che con questa temperatura i devoti debbano crescere come i funghi. Perché potendosi fare un'idea chiara dell'inferno - molti anche atei abbruciano di paura (golare sarebbe impossibile) e s'adopano con tutto lo zelo per salvare la propria anima. Il loro fervore s'augmenta nella prospettiva della prossima fine del mondo.

Venezia - la città del mare - sembra ai lontani un paradiso terrestre - un eden di piaceri estivi - l'unico luogo in cui si possa respirare un po' d'aria. Ma l'aria è pur troppo nella loro immaginazione - oltre il caldo che fa sudare, a Venezia abbiamo anche lo scilocco che opprime - che reprime quando meno vi si aspetta... sembra che Messer Domeneddio abbia adottata la massima zanardelliana del *reprimere e non prevenire*.

I forestieri scarseggiano perché i furori misogallini li ha posti in soggezione - il Lido è pochissimo frequentato perché i cittadini ne fanno tanti dei bagni in un giorno, che torna loro affatto inutile farne anche al Lido.

Quasiché la canicola non bastasse per tartassare i poveri galantuomini - ai 24 di luglio sono indette le elezioni amministrative per la nomina di tredici consiglieri comunali e due provinciali uscenti di carica. Non mi sento adesso il coraggio di entrare in argomento - se Dio mi dà vita, e soprattutto un po' d'aria, ve ne farò in seguito una speciale corrispondenza.

Come già annunziaste, e come io vi scrivevo fin dallo scorso gennaio, ai 18 del corrente verrà qui la Regina per fare i bagni.

Ai 15 getterà l'ancora a Malamocco la squadra inglese.

La Regina si fermerà qui un quindici giorni - avrà seco naturalmente il principino di Napoli.

Nel corrente luglio è pure atteso il principe Amedeo co' suoi figli. Teatri non ne abbiamo di aperti - e se ce ne fossero nessuno li frequenterebbe.

Io chiudo queste poche righe perché la penna non mi regge tra le dita. Fin qui ho scritto col sudore della mia fronte.

Paron Checco.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — I giornali commentano favorevolmente il fatto della convenzione per il prestito.

E però generale il desiderio di conoscerne il testo.

TORINO, 9. — Leggesi nel *Risorgimento*:

« Siamo lieti di annunziare che il geografo Guido Cora, direttore del *Corso*, pubblicazione assai apprezzata forse più ancora all'estero che in Italia, fu testè nominato professore di geografia alla nostra Università, cattedra che il Cora occuperà nel venturo anno scolastico 1881-82.

NAPOLI, 8. — Ieri S. J. A. il Principe di Napoli, accompagnato dal medico di Corte ha cominciato a fare i bagni di mare.

— Alle 10 1/2 di ieri è partito dal nostro porto il r. avviso *Esploratore*.

— I granduchi Sergio, Paolo e Costantino stamane, sul Piroscampo *Esploratore*, si sono recati a Capri, non avendo potuto ieri completare la gita prefissa a Castellammare, a Capri, alla Grotta Azzurra.

A Castellammare furono ricevuti dal sottoprefetto Gabardi, dal sindaco commend. Scherillo, dal tenente dei RR. Carabinieri signor Viancini.

Al *Grand Hôtel Quisisana* era preparato l'asciolvere, allegro dalla fanfara municipale.

I granduchi si recarono dopo a Sorrento, accompagnati dal sottoprefetto. (Piccolo)

COMO, 7. — Nelle ultime elezioni amministrative è riuscita completamente la lista dell'Associazione costituzionale. Sopra 1919 elettori corsero alle urne 857 e cioè circa il 43 0/0.

GENOVA, 9. — Sappiamo che partirà fra breve per la Francia la corvetta americana *Trenton*, ora ancorata nel nostro porto, ove andrà ad imbarcare i discendenti del marchese di Lafayette, perché prendano da parte alle feste della indipendenza, che l'America sta preparando per il prossimo settembre. (Cittadino)

MILANO, 9. — Fra i forestieri arrivati a Milano per visitare la nostra Esposizione, si notano il principe Giorgio Lobkowitz, il principe Goltzin, il barone Hoffmann, consigliere di Stato dell'impero germanico, il colonnello Word inglese, Reichid Bey di Costantinopoli, il colonnello Reynolds inglese, ecc. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Continuano le disposizioni dei ministeri della guerra e della marina per spedire rinforzi di materiali e di truppe.

GERMANIA, 5. — Scrivono da Monaco alla *Perseveranza*:

« Bismark, mentre faceva dire dai suoi giornali che non avrebbe potuto lasciare Berlino se non tra qualche giorno, è arrivato colla famiglia ai bagni di Kissingen. Il nostro governo in tutta fretta ha colà spedito, per dirigere il personale della polizia segreta che era già da qualche giorno in quella città, il commissario Göhler, l'uomo più fino e astuto che la nostra polizia abbia; e, in causa dell'attentato contro il presidente della Repubblica americana, furono prese misure ancora più severe del solito perché non abbiano ad accadere inconvenienti al reggitore dei destini della Germania.

Appena arrivato ai bagni, il Principe ha fatto sapere, a mezzo del giornale ufficiale, ch'egli, durante la cura, non riceverà comunicazioni né ufficiali, né private; e non accoglierà visite di nessuna sorta, volendo rimettersi dalle fatiche sofferte. Bismark che compì il suo 66 anno, è propriamente ammalato; e le sue famose parole pronunciate nel Reichstag l'8 maggio 1880, che, cioè, è rassegnato ad avere che gli si impone di tenere le redini degli affari, paiono veramente sincere. »

CRONACA VENETA

Venezia 9. — Circa alle ore 3 ant. dell'8 corr., mentre certi Bon Girolamo, Este Francesco, De Rossi Francesco ed altri pescatori, stavano pescando con la barca nelle acque di San Servilio, estraevano colla loro rete una piccola cassetta, legata con una cordicella ad una statuetta di bronzo.

La cassetta conteneva diversi oggetti, cioè un remontoir, un sigillo, un piccolo piatto, e molte conchiglie.

L'azione dell'acqua, non avendo prodotto notevole alterazione sugli oggetti, deve ritenersi che la immersione dei medesimi nella laguna debba essere piuttosto recente. Non si conosce però fino ad ora a qual causa possa attribuirsi questo fatto.

UDINE 9. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

« Oggi arriva in Udine il 48° fanteria, e questo e il 47°, di stanza in Udine, partiranno la notte prossima pel Campo di Rive d'Arcoano.

Ieri è arrivato un battaglione dell'8° bersaglieri, che terrà guarnigione in Udine per tutta la durata del campo.

ROVIGO, 8. — Avendo il cav. Tullio dott. Minelli, presidente dell'Asilo-giardino Principe Vittorio Emanuele, inviata una lettera a S. M. la Regina per chiedere l'alto di Lei concorso alla lotteria di beneficenza a vantaggio del predetto Asilo, ebbe la seguente nobilissima risposta:

« Capodmonte li 5 luglio.

« Egregio sig. cav. dott. Tullio Minelli presidente dell'Asilo-giardino Principe Vittorio Emanuele.

Rovigo.

« Con lieto animo rendo noto a V. S. pregiatissima che S. M. la Regina ha accolto favorevolmente la domanda ch'ella le dirigevo per ottenere il suo concorso alla Lotteria di beneficenza che si terrà in costata città a vantaggio dell'Asilo-giardino Principe Vittorio Emanuele e del Patronato maschile e femminile.

« L'Augusta Sovrana si è compiaciuta destinare un servizio d'argento per zucchero.

« Il real dono sarà spedito al recapito della S. V.

« Le confermo, egregio sig. cav. gli atti di mia perfetta osservanza.

« Il cav. d'onore di S. M.

« MARCHESI DI VILLAMARINA »

Verona, 7. — Leggesi nell'*Arena*:

« Stamattina i giovanotti dell'ultimo anno del nostro Istituto tecnico ebbero una sorpresa molto inaspettata, ma non ugualmente, ci dicono, immeritata. Fu letto un ordine del R. Commissario che, a nome del ministro della pubblica istruzione, dichiarava sospesi gli esami di licenza e chiusa la sessione. Qual fu la causa di una misura tanto severa? »

Si era risaputo che i temi, i quali dovevano esser noti solo la mattina di ciaschedun giorno in cui sarebbe caduta qualche prova scritta, temi mandati da Roma, con tanto segreto e tanto scrupolo, erano noti a Verona alcuni giorni prima.

Naturalmente l'infedeltà, commessa non si sa a cura dove né da chi, non avrà certo avuto lo scopo unico di giovare (diciamo così per intenderci) ai soli studenti di Verona, che sono buoni e bravi figliuoli e... , cosa che non fa vergogna, neanche milionari; ma che ebbero il torto di lasciarsi prendere all'amo.

Ma Verona fu invece la città che forse per la prima scoperse la frode, per mezzo del personale stesso dell'Istituto, il quale compì senza restrizioni il proprio dovere.

Così si è visto una volta di più come il nostro Istituto tecnico meriti la fama della quale gode, di essere cioè (per giudizio di parecchi ministri) uno fra i migliori del Regno per la bontà dell'istruzione e per la serietà con cui viene impartita. »

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Accademia di scienze, Lettere ed Arti in Padova.

Nella tornata del 12 corr. il socio professore L. Bonolinetto per il primo accennando alle conclusioni di una sua lettura fatta nella seduta del 3 luglio 1879, dimostra come la sua opinione, circa la rapida diffusione del processo alla gelatina bromuro d'argento all'arte fotografica, allora emessa, si è oggi pienamente confermata.

Passa quindi in rivista tutti i riduttori impiegati a rivelare le modificazioni patite dal bromuro d'argento sotto l'impulso luminoso; dice delle esperienze da lui fatte sopra alcuni dei medesimi, e ne aggiunge due da lui ritrovati, uno dei quali potrebbe sostituirsi, sotto il punto di vista della finezza e bellezza dei risultati, all'attuale provocatore, all'*assolato ferroso*. Fa poscia alcune considerazioni sulla costituzione fisica degli acidi organici da lui adoperati alla preparazione dei sali ferrosi corrispondenti, tendendo di scoprire una relazione fra il grado di potere riduttivo e la maggiore o minore distanza degli acidi dalla loro completa ossidazione. Le attuali formule chimiche non saprebbero prestarsi, secondo il dotto professore, a questo genere di ricerche, e finisce la sua lettura coll'associarsi all'opinione dell'illustre chimico Berthelot, cioè che alle formule statiche della chimica attuale debbono unirsi le formule dinamiche.

L'operoso socio straordinario cavaliere E. Musatti lesse due brani di una sua nuova opera intitolata: *Venezia e le sue conquiste*, che vedrà la luce in un volume di 500 pagine nell'occasione del prossimo Congresso geografico internazionale. Questi due brani riguardano l'uno il famoso documento padovano sull'origine di Venezia, l'altro la congiura di *Bamonte Tiepolo*. Tanto la lettura del socio Borlinetto, come questa del Musatti ebbero segni manifesti di approvazione dal numerosissimo uditorio.

In fine il socio straordinario professore A. De Giovanni presentava una ragazza salvata dalla morte colla *trasfusione del sangue intraperitoneale*.

Fu dall'Accademia ammirata la facilità di parola del dotto professore e più ancora la leale franchezza, con cui insisteva che una tale operazione non deve eseguirsi che in casi clinici disperati, o come dicesi volgarmente spediti dal medico, perché altrimenti il pericolo della possibilissima peritonite potrebbe condurre per altra via il malato alla tomba. Anche il professore De Giovanni fu applaudito.

G. B. dott. MATTIOLI, segr.

Consolidato 5 p. 0/0. — Sappiamo che questa Succursale della Banca Nazionale venne autorizzata a distribuire le Cartelle nuove Consolidato 5 p. 0/0 corrispondente alle vecchie comprese nelle domande di cambio presentate a tutto il 20 giugno ultimo.

Società Tiro al Piccione della Città e Provincia di Padova, in Via Vanzo alle Acquette. Lunedì 11 luglio 1881 ore 4 pom.:

Tiro di Gara al Piccione

Premi con Diploma

1° Premio. Oggetto di valore offerto dal socio sig. Alessandro Zanon.

2° 3° Premio. Medaglia d'oro.

4° 5° » » d'argento.

Giovedì 14 luglio, ore 7 ant.

Gran Tiro di Gara Generale al Piccione

Premi con Diploma

Lire 100 - 60 - 40 - 30 - una medaglia d'oro - una medaglia d'argento.

Puole di Consolazione

Ingresso per il pubblico al recinto, e aperto di tele. - Primi posti con sedie Cent. 50. - Secondi posti Cent. 25.

Vendita Piccioni a Cent. 30. - Restaurant. - Caffè.

Nozze. — Per non sappiamo quale ritardo, oggi solamente ci è arrivato l'annuncio del matrimonio celebratosi in Seravalle di Scriveria, il giorno 6 corrente, tra il sig. Paolo Francesco Erizzo e la signorina Clotilde Ferrarini.

Così anche noi arriviamo in ritardo nel porgere agli sposi felici le nostre congratulazioni e i nostri voti - ai quali però l'indugio nulla toglie della loro sincerità e dell'intenso desiderio, ch'essi racchiudono, di veder sorridere perpetuamente alla coppia gentile le migliori fortune della vita.

I. M.

Temporale. — Alle ore cinque pomeridiane di ieri si è scatenato sulla città nostra un grosso temporale, con accompagnamento di lampi e tuoni e grossa grandine, che durò alcuni minuti, spinta da un vento furioso, con grave danno delle ortaglie interne, non che dei fondi del suburbio.

Non abbiamo ancora notizie di danni cagionati dal temporale nelle campagne vicine: anzi si crede che abbia concentrato tutte le sue furie appena nei dintorni. Manco male! Però il tempo era minacciosissimo verso tramontana, e temiamo ancora di ricevere qualche notizia sconsigliante dai distretti.

Qualche disordine a cagione dell'impeto del vento e della pioggia, è succeduto nelle Piazze delle erbe e dei frutti, dove le baracche dei rivenditori andarono a soqquadro, fra le esclamazioni, le grida e i mocciosi di quelle... brave donnette.

Grandine. — Abbiamo pur troppo ricevuto più tardi notizie poco confortanti sul temporale di ieri. La grandine ha danneggiato parecchie località del distretto e della provincia.

Prove delle corse. — Ieri sera, con numeroso intervento di spettatori, ebbero luogo in Prato della Valle le prove dei selioli, che prenderanno parte alla corsa di quest'oggi.

Lo steccato e i palchi erano forniti di gente come in occasione di gara effettiva.

Abbiamo veduto misurarsi qualche buon cavallo, e si prevedono gare bastantemente animate.

Un baccano indiatolato.

A proposito di ciò che abbiamo scritto con questo titolo, dobbiamo ad onore del vero dichiarare che l'esercente dell'antico caffè in Piazza dei Frutti, dove succedeva le sere scorse il baccano indiatolato, fece da parte sua tutto il possibile per impedire, ritirando perfino, prima dell'orario stabilito, i tavolini, le sedie e le tende. La colpa è di cara gente, che, provenendo ad ora così tarda da altri luoghi si trattiene poi a conversare o a disputare dinanzi al caffè, ciò che dall'esercente non può essere impedito.

Imposte dirette. — Elenco dei ricorsi e delle decisioni proferite dalla Commissione Comunale delle Imposte Dirette nella seduta del giorno 8 corr.

Ricorsi accolti per intero.

Sorgato Antonio capitalista.

Albertoni Angelo idem.

Accolti in parte.

Fontana Sante calzolaio.

Valleggia Giuseppe agente privato.

Podetti Giuseppe negoziante in vino.

Kespinti.

Morassutti Antonio negoziante in ferro.

Naccari Fortunato capitalista.

Da Re Regina idem.

Scabia Carlo mugnaio.

Orfanotrofio femminile di Padova. — Le Alunne di questo Pio Istituto daranno un esperimento di ginnastica nel giorno di sabato, 16 corrente, alle ore 6 e 1/2 pom.

Per chi vuol far fortuna. — Nel recinto del Prato - fra gli altri banchetti, che attirano la gente, eccitando la cupidigia dei *subili guadagni* (!) - ce n'è uno, piccino mingherlino di forme, ma, in fondo un vero seggio della fortuna.

Ci si vendono dei torni da giocare al lotto. Una tela scura, su cui sono dipinte delle parole bianche, dimostra, come due e due fan cinque, che acquistando tre di quei numeri - si guadagna immancabilmente nel termine di 10 mesi parecchi ambi ed almeno un turno.

Un uomo distribuisce i numeri, e una donna - la signora dell'uomo - scrive nome e cognome di tutti coloro che s'affidano alle promesse della tela scura.

Lettori e lettrici, provatevi anche voi. Chissà! anche quei tre numeri sono dentro nella ruota della fortuna e - o prima, o poi - possono uscire fuori!

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale

Per la seconda volta

Una portafoglio contenente varie carte di niun valore.

Una chiave.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un paio orecchini di metallo prezioso.

Uno spillo d'argento.

Una chiave.

Furti in ferrovia. — La *Nazione* reca in data di Firenze, 8:

L'arresto di parecchi impiegati alle Ferrovie Romane, provocò quello di 14 conduttori e capi treno della linea di Pisa e Pistoia, facenti parte della rete dell'Alta Italia. Essi si ritengono come i primi coautori o ausiliatori dei furti, che si commettevano da vario tempo sulla strada ferrata.

Contro la flossera. — Leggesi nel *Diritto*, 5:

« Ieri ed oggi, al ministero di agricoltura e commercio si è adunata la Commissione per la flossera e per cura del Ministero fu dato a ciascun commissario un grosso volume contenente i provvedimenti fin qui emanati dall'amministrazione e sopra i quali fu chiesto il parere della Commissione. Ad entrambe le sedute assistette, l'on. Simonelli, segretario generale del ministero. »

Fedi di credito del Banco di Napoli.

La Cassazione di Firenze ha sentenziato che le fedi di credito del Banco di Napoli non sono trasmissibili che per girata e non pagabili se non al depositario o al giratario.

In caso quindi di denuncia del furto di una fede, il Banco ha obbligo di sospendere il pagamento quante volte non riconosca falsa la denuncia. Se un portatore di una fede giratagli dal ladro incassa in buona fede l'ammontare non ha da parte sua obbligo alcuno di restituirla al debitore.

Turca e cristiano. — Scrivesi da Resina al *Piccolo* di Napoli:

La notte del 22 febbraio Nasik Misak, che si traduce *bontà infinita*, odalisca dell'ex Kedive Ismail pascià, fuggì dal palazzo della Favorita in Resina, e si rifugiò in casa del sig. Pasquale Folleri, di cui era innamorata, e dal quale corrisposta.

Il matrimonio però non poteva effettuarsi per gravi difficoltà legali, e sarebbe rimasto un sogno se il Sindaco, sig. cav. Alessandro Rossi, non si fosse adoperato presso alti personaggi in modo da ottenere il permesso di legalmente unirli: e nella settimana scorsa nella casa municipale di questo comune aveva luogo il matrimonio tra il sig. Pasquale Folleri e Nasik Misak.

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — L'Accademia di Beneficenza.

Pigliamo tutti in blocco - programma, artisti, maestri e promotori e diciamo: un successo.

Già è bello e confortante - ma sarà ancora più bello e confortante il sapere che gli incassi, se non hanno superato l'aspettativa, pure raggiunsero un limite rispettabile, e che i pietosi e zelantissimi promotori dell'Accademia porteranno qualche centinaio

di lire alla povera fanciulla - alla dolce e simpatica artista che s'è voluto soccorrere.

Omai a Padova - senza contare gli altri e nobilissimi argomenti per cui essa tiene un posto cospicuo nel novero delle città italiane - resterà un titolo forse il più desiderato, perché in esso si racchiude un tesoro di sentimenti alti e gentili - il titolo di *benefica*.

Il teatro era quasi affollato - fioritissimo nei palchi, che contenevano le nostre più eleganti signore. Pareva che s'avessero dato convegno ad una festa di beneficenza per vedersi e salutarsi l'ultima volta, prima di fuggire lontano, ai bagni, alle acque, dovunque si dimentica il caldo, la noia, l'uggia soffocante della vita cittadina.

Il programma... ma sarebbe troppo lungo dirne partitamente. E poi certe analisi minute, fatte a punta di spillo, sciupano sovente l'effetto gagliardo derivante da un succedersi di emozioni, che alla fine - anche per un critico, come per tutto il pubblico - si fondono in una emozione sola e grande, lasciando nell'anima un ricordo indimenticabile.

D'altronde noi dovremmo ripetere molte cose già dette, perché nel programma figuravano i nomi di taluni maestri concittadini, ai quali abbiamo già rivolto in frequenti occasioni le nostre lodi incondizionate, per quella loro potente attitudine a rivelare e far valere i segreti più riposti e delicati dell'arte musicale.

L'orchestra diretta dal maestro Boniccioli, cominciò l'accademia con la sinfonia delle *Donne curiose*, accompagnando poscia il duetto e la romanza per soprano e basso comico nell'opera medesima al secondo atto, e il duetto d'amore per tenore e soprano nell'opera *Papà Martin*.

L'orchestra suonò applaudita, corretta, sicura - anche se uno dei suoi professori s'abbia lasciato inesplicabilmente desiderare durante tutta la serata.

La signora Alda Boffa (soprano) e i signori Carbonetti (basso) e Morretti (tenore) eseguirono i duetti e la romanza con l'uguale e fortunatissimo successo, che seppero ottenere negli spettacoli ordinari del Garibaldi e dei quali abbiamo già tenuto parola.

Anche le lagune - per questa festa gentile - ci avevano mandato il loro contributo - un contributo inapprezzabile di grazia, di talento artistico di valore musicale.

La signorina Pucci - figlia del maestro Pucci del Liceo musicale Benedetto Marcello di Venezia - manifestò tale bontà nel metodo del canto, tale sicurezza d'intonazione e tanta forza squisita di sentimento da sorprendere addirittura.

Bella, bionda, gentile della persona, essa appare al cembalo come una dolce visione d'artista.

La signorina Pucci - con i suoi meriti incontestabilmente grandi - è la degna allieva del padre suo, un maestro reputatissimo, cultore intelligente ed appassionato della musica.

Con i signori Pucci - padre e figlia - venne pure da Venezia il maestro Magnani Aurelio, un giovane simpaticissimo, che sa trarre dal clarino degli effetti meravigliosi. La sua fantasia sul *Faust* di Gounod fanatizzò il pubblico, che certo ne avrebbe domandato la replica, se non l'avesse impedito l'ora omai tarda.

Le note del clarino del maestro Magnani vibrano nell'aria con inespugnabile soavità ed hanno delle intonazioni così corrette e toccanti, da far intendere come il giovane maestro abbia riposto nel suo strumento un vero ed intenso amore d'artista.

Conosciuto da molti nei privati trattamenti e giustamente apprezzato, il sig. Rizzò Giovanni - che ieri si presentava al pubblico in un teatro per la prima volta - cantò il duetto del *Macbeth* col baritone sig. Reinaldi, e la romanza nei *Lombardi*.

Egli possiede una voce robusta da basso, e la modula con espressione finita, onde noi ci permettiamo di consigliarlo a perseverare nello studio sotto l'abile direzione del maestro Danielli, ch'è certo potrà cogliere altri e durevoli allori.

Ottimamente, come sempre, il sig. Reinaldi.

La signorina Cesca fece udire la stupenda romanza della *Gioconda* di Ponchielli - un pezzo magistrale e che lascia intravedere i tesori di bellezza, che deve contenere l'opera intera.

Vestiva una ricca ed elegante *tot-lette* di raso celeste, che accresceva di tanto le attrattive della gentile persona. Cantò dando alla musica del Ponchielli un perfetto colorito.

E adesso dobbiamo constatarlo il successo veramente trionfale ottenuto dalla Banda del 40° col *pot-pourri* dell'*Africana*, composto dal suo erudito e intelligentissimo maestro sig. Germano Valesio. I *dandisti* - e questa è la lode migliore che si possa tributar loro - furono chiamati tre volte al proscenio fra le acclamazioni entusiastiche della sala.

Mai ci accade di assistere ad un concerto di strumenti a fiato dagli accordi così pieni, definiti, spiccati - dall'insieme maestoso, quasi solenne, che s'imponesse agli animi e li sollevava sino alla più schietta ammirazione.

E qui facciamo punto, mettendo i nomi dei maestri Pucci, Drigo, Pisani, Cimigotto, Baragli, e del dilettante sig. Senigaglia, i quali parteciparono in varia guisa a così splendido risultato.

Sicuri d'interpretare il desiderio di quanti sanno valutare un'opera eminentemente benefica, compiuta con la più amorosa sollecitudine, senza risparmio né di tempo, né di fatica, noi rendiamo pubbliche grazie ai signori Silvio Solari, Massimiliano Senigaglia e Cleto Buvoli promotori della fortunata festa di ieri.

Per l'Istituto musicale. - Sappiamo che un Comitato, presieduto dall'egregio maestro Riccardo Drigo, sta preparando un grande Concerto vocale e strumentale, che si terrà in Teatro Concordi, allo scopo di provvedere il nostro Istituto Musicale di strumenti d'arco e da fiato, così in legno, come in ottone - e ciò perché l'*istruzione gratuita* possa essere nel miglior modo possibile impartita.

Appena ci sarà comunicato il programma relativo, noi ci affretteremo a pubblicarlo.

Fratanto possiamo offrire ai lettori una delle parti più interessanti del programma medesimo, e cioè l'esecuzione d'un pezzo a *otto pianoforti*, suonati da *sedici* gentili signore della città.

Sarà un concerto d'effetto immanicabile, e che richiamerà al Concordi una folla di pubblico straordinaria. Speriamo che l'iniziativa del Comitato verrà premurosamente secondata da tutti i cittadini, trattandosi di favorire e assicurare lo sviluppo d'un Istituto, che torna di tanta utilità e di tanto decoro a Padova nostra.

Concerto. - La musica del 40° suonerà oggi nel recinto del Prato una marcia nell'intervallo della 3° batteria alla decisione della corsa.

Finita la corsa suonerà tutta l'Opera del *Barbiere di Siviglia*.

Estrazione del 9 luglio			
VENEZIA	77	34	19 28 46
BARI	36	50	24 65 78
FIRENZE	83	40	19 37 32
MILANO	28	47	65 62 68
NAPOLI	25	71	89 34 52
PALERMO	58	80	50 45 22
ROMA	70	68	81 13 58
TORINO	33	32	28 62 82

Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 8 luglio 1881

Stamane vi telegrafai i nomi degli otto senatori che quattro uffici del Senato avevano nominato Commissarii del progetto di legge per la riforma elettorale.

Restava da farsi la nomina dei Commissarii del primo ufficio, la quale fu fatta oggi, essendo riusciti eletti gli onor. Errante e Cannizzaro.

In tal guisa è completata la Commissione che dovrà riferire al Senato su quell'importantissimo progetto di legge.

Sette dei membri della Commissione, cioè gli onor. Errante, Cannizzaro, Saracco, Vitelleschi, Fenzi, Lampertico e Brioschi sono antiministeriali e appartengono alla destra; tre, gli onor. Caccia, Allievi e Manfredi possono considerarsi ministeriali.

La Commissione è riuscita benissimo e con ciò intendo dire che essa è composta in modo da rassicurare la opinione pubblica e da dare guarentigie serie che si farà ogni sforzo per togliere dal progetto della Camera almeno le ingiustizie maggiori e più evidenti.

Già alcuni dei Commissarii hanno avuto dai rispettivi uffici il mandato di sostenere la riduzione del censo per l'elettorato a 10 lire, secondo la proposta che, a debolissima maggioranza la Camera respinse e che era stata presentata dagli onorevoli Morana e Donati.

La riduzione del censo a 10 lire riparerrebbe ad una delle ingiustizie del progetto di legge e si può prevedere che in Senato si costituirà una maggioranza per approvarla.

Io credo che la maggioranza del Senato non ammetterà per l'elettorato il criterio della seconda elementare, imposto dal ministero alla Camera, e che la Commissione proporrà altre e sostanziali modificazioni nel progetto di legge, la cui discussione pubblica non si farà dal Senato che in novembre o nel gennaio.

La Commissione studierà durante le vacanze e il relatore presenterà la relazione, alla riconvocazione del Parlamento.

Il ministero e coloro i quali sperano di veder il Senato cedere alle pretese dei mitingai e discutere, ossia approvare senza discuterlo, il progetto di legge in questi giorni subirono un disinganno colla nomina della Commissione.

Dopo questa nomina, sarebbe inutile qualsiasi tentativo di pressione e l'on. Depretis farà di necessità virtù, rassegnandosi alla discussione del progetto di legge in novembre.

È probabile anche che, in novembre il Senato voglia aspettare dalla Camera la decisione della questione dello scrutinio di lista. È inteso in questo senso il concetto ieri svolto dall'on. Lampertico nel quinto ufficio, ossia che la riforma elettorale debba essere esaminata in rapporto a tutto il sistema elettorale.

Insomma, possiamo affidarci completamente al senno della Commissione ed esser sicuri che la maggioranza di essa farà il possibile onde l'opera del Senato riesca davvero riparatrice.

Oggi fu firmato il contratto prelo. Come vi telegrafai, si considera generalmente che le condizioni sono vantaggiose e tali da accrescere il credito finanziario dell'Italia nel mondo.

Se si riflette alle difficoltà che sorsero sul mercato francese, in causa delle vicende politiche, devesi riconoscere che il ministro delle finanze ha dato prova di sagacia e di avvedutezza.

Il contratto vero e proprio si fa fra il Governo e la Banca Nazionale, che trattò colle case bancarie estere, non fra il Governo e queste Case.

Confermasi che parecchi banchieri francesi hanno telegrafato al ministero delle finanze per essere ammessi a partecipare all'operazione finanziaria.

Il ministero delle finanze ha risposto che si rivolgano alla Banca Nazionale, assuntrice del prestito.

V'ha chi crede che indirettamente anche la Casa Rothschild parteciperà al prestito.

L'emissione si farà nella settimana prossima e prevedesi che il successo sarà splendido, colossale, tale da dimostrare che anche senza l'aiuto dei capitali francesi, il credito dell'Italia è esteso nel mondo.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto, nel pomeriggio, in privata audienza il ministro delle finanze, il quale ha informato il Capo dello Stato della firma dell'atto definitivo dell'operazione finanziaria.

Nella politica nulla di nuovo. I deputati sono partiti quasi tutti. L'on. Cavalotto partirà domani sera.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TEOCCHIO

Seduta del 9 luglio

Giurano Ricasoli Vincenzo e Diana.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute.

Discussione del progetto della seconda serie di lavori per Tevere.

Brioschi sostiene mancare l'idea direttiva dei lavori. Propugna l'urgenza della fognatura e della canalizzazione sotterranea di Roma; chiede perché finora siasi speso tanto poco per lo sgombrò di ruderi dal letto del fiume.

Baccarini espone brevemente la storia dei lavori del Tevere. Accenna a diversi progetti della sistemazione del fiume. I lavori si sono finora condotti secondo i sistemi autorizzati dal Parlamento.

L'esperienza constatò che il migliore partito è di sostituire il sistema

di lavori per mezzo dell'aria compressa, come si pratica felicemente ad Anversa nella sistemazione dello Schelda. I danni sofferti dai lavori finora per evenienze straordinarie furono piccolissimi. Assicura il Senato d'ogni maggiore solerzia del governo in questo argomento. Volentieri accetterebbe le proposte che vogliono fargli di stipulare contratti a trattativa privata, ma per ora prega il Senato di votare il progetto senza modificazioni.

Brioschi osserva che i mezzi destinati ai lavori del Tevere sono assolutamente sproporzionati a ciò che fanno altri paesi per imprese dello stesso genere.

Vitelleschi dice dolergli che le dichiarazioni del ministro provino la mancanza di piano fisso direttivo dei lavori; crede utile e necessario che finalmente tale piano venga fissato.

Chiudesi la discussione generale e con poche osservazioni approvansi gli articoli del progetto.

Approvansi gli altri progetti seguenti: Spesa per il Congresso Geografico di Venezia; - spesa per la sistemazione di scaricatori nel canale Cavour; per l'ammobigliamento dell'Accademia di Livorno, e per l'ampliamento del carcere Regina Coeli a Roma.

Domani seduta alle 2. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 8. - Camera dei Comuni - Discussione del *bill* agrario. - Si approvano gli art. dal 19 al 21.

Sul 22 *Rissel* domanda che vi fosse un periodo da 35 a 52 anni per il rimborso delle anticipazioni fatte ai fittaiuoli per gli acquisti dei loro poderi.

Il Governo combatte tale emendamento.

La seduta è sospesa dalle ore 7 alle 9.

PARIGI, 8. - Il *Courrier du Soir* annuncia la morte di *Martel* antico presidente del Senato.

VIENNA, 8. - Il principe di Serbia fu ricevuto dal nunzio.

Partirà domani con la principessa per Praga onde visitare i principi ereditari.

ROMA, 6. - Il bollettino delle nomine del Ministero della guerra reca che 41 tenenti e 29 sottotenenti della milizia mobile sono trasferiti alla milizia territoriale; 2 tenenti colonnelli, 3 capitani e 7 tenenti della riserva sono trasferiti alla milizia mobile; 3 tenenti e 28 sottotenenti di complemento sono trasferiti nella milizia mobile; 11 tenenti della milizia mobile sono promossi a capitani, 115 sottotenenti a tenenti; 52 sottotenenti di fanteria dell'esercito permanente sono chiamati dal 15 luglio a frequentare il 3° corpo d'istruzione nelle armi nel tiro, nei lavori di zappatori presso la Scuola normale di fanteria a Parma.

De Benedicis tenente colonnello del genio promosso a colonnello è incaricato delle funzioni di direttore di capo divisione al Ministero della guerra.

Biandra di Reguglie maggior generale comandante territoriale d'artiglieria a Verona esonerato da questo comando è nominato membro del comitato d'artiglieria e genio.

Lopez colonnello del genio incaricato direttore e capo divisione del Ministero della guerra esonerato da questo incarico è nominato comandante territoriale del genio a Roma.

ORAN, 9. - Bu Amena inoltrasi verso Fell con numerosi contingenti. Il generale Louis gli oppone tre colonne.

La regione di Trencor è tranquilla. TUNISI, 9. Lo sbarco a Sfax è differito per attendere l'arrivo dei rinforzi.

LONDRA, 9. (Comuni). L'emendamento Russel è respinto con voti 152 contro 70. Gli art. 22, 23 e 24 del « *landbill* » sono approvati.

Lo *Standard* dice che due navi andranno a rinforzare la squadra inglese a Tunisi.

COSTANTINOPOLI, 9. - La Porta assicura nuovamente la Francia che non trascurerà nulla per calmare gli spiriti nella Tripolitania e che vi spedisce truppe unicamente per garantire la sicurezza. Assicurasi che l'incarico d'affari della Francia protestò contro la voce che la Francia abbia intenzione di aggredire la Tripolitania.

LIVORNO, 9. - Macciò si recherà presto a Roma.

TUNISI, 8. - *Cariddi*, riparato il guasto alla macchina, è partito per Sfax, la *Maria Pia* toccherà successivamente Monastir e Susa.

Telegrafavasi ieri da Medjah che cinquanta colpi di cannone furono tirati contro Sfax senza danno della città. Telegrafasi oggi invece che Sfax è bombardata e la resa sembra imminente.

ROMA, 9. - La legazione degli Stati Uniti ricevette dal segretario di stato Blaine in data d'oggi il seguente dispaccio: Abbiamo speranze sempre maggiori della guarigione di Garfield.

ROMA, 9. - La *Riforma*, rispondendo al *Nord* dice che Mancini non ha mai pensato di invitare Crispi a recarsi ambasciatore a Parigi.

PARIGI, 9. - Stamane il Consiglio dei Ministri esaminò la situazione dell'Algeria e della Tunisia. Nuove forze saranno spedite al sud della Tunisia ed occuperanno Sfax, Gabes e l'isola di Djerda. La squadra corazzata di Tolone è pronta a partire pel golfo di Gabes.

Il comandante della *Reine Blanche* telegrafò che l'avviso *Chachal* cannoneggiò il 7 corrente una batteria di undici pezzi stabiliti sulla spiaggia di Sfax. Gli insorti risposero ma il *Chachal* non fu colpito; le corazzate bombardarono la città ed i forti nella giornata dell'8. Circa 15,000 insorti occupano i dintorni di Sfax, il cui accesso è reso difficile da ostacoli naturali. Si aspettano rinforzi per sbarcare.

PARIGI, 9. - La morte di *Martel* è smentita.

Non confermasi che Bu Amema abbia ripreso l'offensiva. Misure furono prese per impedire nuove scorrerie, ma, visto il caldo, sembra impossibile attaccarlo all'esterno del Sud prima di autunno.

(Camera) *Dubodan* di destra interpellò mercoledì sugli affari d'Algeria.

(Senato) Votasi il credito straordinario di 14 milioni per la spedizione in Tunisia.

WASHINGTON, 9. - Garfield passò una buona notte. Il suo stato è soddisfacentissimo.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 9. Rendita it. godibile da

1° luglio 1881 90,23, 90,43.

1° gen. 1881 92,40, 92,60.

1° 20 franchi 20,09, 20,11.

MILANO 9. Rendita it. 92,70.

1° 20 franchi 20,08.

Sete. Persistente calma d'affari.

LIONE, 8 Sete. Stagnazione d'affari.

Corriere della Sera

10 LUGLIO

SENATO DEL REGNO

La Commissione della legge elettorale, adunatasi stamane per costituirsi, elesse *Saracco* presidente, e *Lampertico* segretario. Decise che la discussione si aggiorni alla riapertura del Parlamento.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 9.

Nessuna notizia ufficiale da Sfax. Vuolsi che il bombardamento sia incominciato il giorno 6.

Parè che gli arabi oppongano una difesa, e che tutti i paesi circovincini sieno in piena rivolta al grido di: *3 orle ai francesi!*

Si annunciano massacri ed incendi. L'imbarco di truppe per l'Algeria continua a Marsiglia e a Tolone.

Il generale Saussier partì iersera da Parigi.

Secondo una intervista avuta ieri con un giornalista, il generale si mostra fiducioso del suo piano di campagna che egli stima dover durare 3 mesi.

Si telegrafò da Vienna che Macciò sarebbe destinato console a Trieste.

L'altra sera è rovinato un pavimento della caserma del viale Latour Maubourg, presso il palazzo degli Invalidi, facendo precipitare un centinaio di soldati del 47° reggimento di linea.

Tra questi, trenta sono rimasti feriti e dieci gravemente. Quattro sono in pericolo di vita. (Pungolo)

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

S P E T T A C O L I

TEATRO GARIBALDI. - Rappresentazione dell'Opera:

Le *Donne Curiose* - Ore 9.

CIRCO EQUESTRE diretto dai fratelli Amato in Piazza V. E. dietro la Loggia Amulea - Ore 8 3/4.



RUOLO

PER LA

PRIMA CORSA DEI SEDIOLI

CHE SEGUIRÀ IN PADOVA

nella Piazza Vittorio Emanuele, il giorno 10 Luglio 1881, ore 6 1/2 pom.

PRIMA BATTERIA

PROPRIETARI	GUIDATORI	NOME E CONNOTATI DEI CAVALLI
1. Roggieri barone Al-N. N. berto, da Novi di Modena		LETOUNIA, morella, italiana
2. Dall'Oglio Giovanni Proprietario da Torricella		PROCOLLO, baio, italiano
3. Rossi Giuseppe, da N. N. Crespano Veneto		EOLO, baio, italiano

SECONDA BATTERIA

4. Rossi Giuseppe da Proprietario Crespano Veneto		PATIENSY, stallone morello, russo
5. Valeri Achille da Bonetti Ricciardo Vigagnò		GREOLA, grigia, italiana
6. Breda comm. Vin-Cappellari Gius. cenzo Stefano, da Ponte di Brenta		MUSSOLA, grigia, italiana

TERZA BATTERIA

7. Oppi Biagio, da Bon-Proprietario logna		SCARPALEGGIERA, baio scuro, italiano
8. Roggieri barone Al-Mazzarini Vincenzo berto, da Novi di Modena		GOURKO, stallone morello, russo
9. Borghesi conte Bar-Proprietario tolomeo da S. Marino (Repubblica)		DEXTER, baio scuro, italiano

PREMI OL' RE LE BANDIERE D'ONORE

Primo L. 700 - Secondo L. 500 - Terzo L. 300.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE PADOVA

Avviso

In base al decreto reale 20 giugno 1881 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno p. p. che ha autorizzato la riforma dello Statuto e l'aumento del capitale sociale, giusta le deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria dell'8 giugno, sono diffidati gli azionisti della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche a voler presentare al cambio tutte le azioni attualmente in circolazione a datare dall'8 agosto p. v.

La conversione delle azioni attuali verrà fatta mediante il cambio facoltativo di quattro di esse con cinque azioni nuove liberate di cinque decimi e il pagamento da parte del portatore di Lire 25.

Sono dei pari diffidati i detentori dei titoli rappresentanti i diritti dei fondatori a dichiararsi entro il termine di giorni 10 (dieci) decorribili dall'8 agosto 1881 se intendono esercitare il diritto di prelazione loro accordato alle condizioni della emissione delle nuove azioni sopra un terzo delle 4000 di aumento del capitale.

I fondatori all'atto dell'opzione riceveranno uno scontrino di riconoscimento e dovranno versare per ogni azione optata Lire 225 (duecentoventicinque). Potranno anche versare sole Lire 50 (cinquanta) dichiarandosi debitori delle residue Lire 175 (centoventacinque) ed obbligandosi a corrispondere su detta somma l'interesse del 6 (sei) per cento fino a liquidazione dell'emissione.

Si avvertono tanto gli azionisti che i fondatori che decorso il termine dei giorni dieci che spireranno alle ore cinque pom. del giorno 17 (diecisette) agosto 1881 sarà perduto per entrambi il diritto di opzione e saranno altrimenti collocate tutte le azioni non optate.

Alla consegna di tutte le azioni nuove sarà conguagliato l'interesse del 6 (sei) per cento da 1 luglio 1881. Le operazioni qui accennate saranno eseguite presso la Sede della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche in Padova Via Eremitani N. 3306 ove gli interessati potranno ottenere tutte quelle ulteriori informazioni che desiderassero.

Padova, 9 luglio 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione

1-390

LA DITTA FERIGUTO COSTANTE

RIMPETTO ALL'OTTICO FRESURA tiene un deposito di scarpe tela con suola di corda per la stagione estiva e per bagni ai prezzi seguenti:

Da L. 1.25 a L. 1.75, 3-385

D'affittarsi

PER IL 7 OTTOBRE

Una Trattoria al Leon Bianco in Prato della Valle al N. 2175.

Rivolgersi alla Trattoria stessa.

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. „ 5.—
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. „ 1.—
- CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. „ 2.—
- FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. „ 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. „ 2.50
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—
- Idem Vol. II.: Sangificazione. Padova 1879. „ 8.—
- Idem Vol. III.: Inerazione. Padova 1880. „ 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. „ 5.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. „ 6.—
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. „ 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. „ 8.—
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure „ 9.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. „ 6.—

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

SOCIETA ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
IN BERGAMO

con Officine in Bergamo, Seauzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull' Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali esposizioni compresa la Medaglia d'Oro alla Mostra Internazionale di Parigi 1878

PREZZI PER CONTANTI O PER ASSEGNO FERROVIARIO:

ALLA STAZIONE DI BERGAMO		ALLA STAZIONE DI PALAZZOLO	
Cemento idraulico a lenta presa in sacchi con legaccio greggio. L. 1 90	al Quint. „ 3 00	Calce idraulica di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio. L. 2 50	al Quint. „ 5 00
Cemento idraulico a rapida presa in sacchi con legaccio rosso. „ 3 00	„ 4 00	Cemento idraulico Portland in sacchi con legaccio blu. „ 5 00	„ 7 00
Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo. „ 4 00	„ 5 00	Cemento idraulico Portland qualità superiore in sacchi con legaccio nero. „ 7 00	„ 8 00

Ritassi proporzionati all'entità delle Forniture e Conti Correnti
Rivolgersi al sig. *Massenz Antonio*, Via Soccorso, Padova

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Remedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Finanzi Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 27-36

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
colomb. 2.40 a.	colomb. 4.20 a.	colomb. 5.35 a.	colomb. 6.42 a.	colomb. 6.30 a.	colomb. 8.20 a.	colomb. 8.30 a.	colomb. 9.30 a.
colomb. 5.54 a.	colomb. 4.54 a.	colomb. 7.20 a.	colomb. 8.5 a.	colomb. 8.45 a.	colomb. 10.10 a.	colomb. 10.15 a.	colomb. 11.15 a.
colomb. 8.10 a.	colomb. 8.5 a.	colomb. 9.5 a.	colomb. 10.5 a.	colomb. 10.30 a.	colomb. 11.55 a.	colomb. 11.55 a.	colomb. 12.55 a.
colomb. 10.25 a.	colomb. 10.10 a.	colomb. 11.40 p.	colomb. 1.30 p.	colomb. 12.10 p.	colomb. 1.40 p.	colomb. 1.40 p.	colomb. 2.40 p.
colomb. 1.35 p.	colomb. 2.40 p.	colomb. 2.5 a.	colomb. 3.30 p.	colomb. 2.10 p.	colomb. 3.40 p.	colomb. 3.40 p.	colomb. 4.40 p.
colomb. 3.50 p.	colomb. 4.17 p.	colomb. 4.5 a.	colomb. 5.30 p.	colomb. 3.50 p.	colomb. 5.20 p.	colomb. 5.20 p.	colomb. 6.20 p.
colomb. 6.14 p.	colomb. 7.10 p.	colomb. 6.55 p.	colomb. 8.10 p.	colomb. 4.40 p.	colomb. 6.10 p.	colomb. 6.10 p.	colomb. 7.10 p.
colomb. 8.30 p.	colomb. 9.45 p.	colomb. 9.15 p.	colomb. 10.55 p.	colomb. 5.50 p.	colomb. 7.20 p.	colomb. 7.20 p.	colomb. 8.20 p.
colomb. 9.35 p.	colomb. 10.50 p.	colomb. 11. a.	colomb. 11.55 p.	colomb. 6.30 p.	colomb. 8.00 p.	colomb. 8.00 p.	colomb. 9.00 p.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione e Sangificazione e Inerazione

Padova, 1879 - Vol. I. - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II. - L. 8. Padova, 1881 - Volume III. - Lire 8.

D. Barbaran

DANTE LA PADOVA

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

E. Morpurgo - G. De Leva

STUDI STORICO-CRITICI

A. Cittadella Vigodarzere

G. Zanella

Volume in-8

Prezzo L. SETTE

PREMIATA TIPOGRAFIA ED TRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

SANTINI PROF. G.
Tavole di Logaritmi
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Psiche
SONETTI INEDITI
di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo IV. - It. Lire UNA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI
DI
Luigi cav. Morosini
PREZZO CENT. CINQUANTA

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO
DI UN
Corso di Botanica

Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00